

L'iniziativa

Laboratori e workshop una "banca del tempo" per gli artigiani di Palermo

Il padiglione della Fiera si trasforma in "officina sociale condivisa" che mette a disposizione fresatrici e stampanti 3D

TULLIO FILIPPONE

Una volta ospitava espositori da tutto il mondo, ma da anni era solo un magazzino abbandonato dove pioveva dentro e si accatastavano rifiuti. Adesso il padiglione 5b della Fiera del Mediterraneo, uno dei primi che si affaccia nell'area espositiva, per chi entra dall'ingresso principale, si trasforma in un'officina sociale condivisa per artigiani, volontari, progettisti e giovani inventori, che avranno a disposizione attrezzi di falegnameria, ma anche fresatrici, tornio e stampanti 3d.

È lo Scalo 5B, un progetto ideato dall'associazione Lisca Bianca, in collaborazione con il centro studi Opera Don Calabria, Yam srl, Apriti Cuore, Periferica e Alab - associazione Liberi Artigiani e Artisti Balarm, finanziato con 200mila euro dalla **Fondazione con il Sud**, che si inaugura oggi alle 17.30.

«Abbiamo pensato questo spazio come una "banca del tempo dell'artigianato", dove gli artigiani possono formare i giovani e i soggetti svantaggiati, gli universitari e gli innovatori possono usufruire dei nostri moderni macchinari e le associazioni e le cooperative del settore possono trovare un spazio», dice Elio Lo Cascio di Lisca Bianca, l'associazione che 5 anni fa ha riportato in mare la barca dei coniugi Albeggiani e l'ha trasformata in progetto di inclusione sociale.

All'interno dell'officina si organizzeranno laboratori educativi, workshop con professionisti e corsi di formazione per i giovani. Venticinque ragazzi di categorie svantaggiate beneficeranno di un corso di formazione-lavoro e saranno invitati a prestare tempo e competenze alla gestione dell'officina.

In totale il progetto ha prefis-

sato di coinvolgere 800 persone e ricorrere a una cinquantina di volontari tra artigiani e designer. Senza contare gli almeno 200 volontari che ruotano attorno alle associazioni partner del progetto. «Chi entrerà nello spazio di mille metri quadrati - dice ancora Lo Cascio - avrà a disposizione l'esperienza dei professionisti, ma anche le attrezzature nuove di zecca per falegnameria, meccanica e sartoria, una zona di coworking con trenta postazioni e un'area riservata alle conferenze con sessanta posti».

Ancora una volta lo schema che ha portato alla riqualificazione del padiglione è figlio della collaborazione pubblico-privato, che ha già dato i suoi frutti ai Cantieri Culturali della Zisa, con la nascita di realtà come Crezi Plus, Arci Tavola Tonda e Spazio Franco, laddo-



Il bando



Corte dei conti

concorso per informatici

La Corte dei conti ha indetto un concorso pubblico per la selezione di 24 figure da impiegare come Informatici.

L'assunzione dei candidati è subordinata alle condizioni richieste dalle norme vigenti. Il bando di concorso scade in data 31 dicembre 2018. Info: <https://concorsionline.corteconti.it/default.aspxda>

Lo Scalo 5B è un progetto di Lisca Bianca con l'Opera Don Calabria, Yam srl, Apriti Cuore, Periferica e Alab

ve c'erano gli edifici di archeologia industriale.

«Abbiamo ricevuto il padiglione in comodato d'uso dal Comune e ci siamo candidati a un bando con l'impegno di ristrutturarlo - dice ancora Lo Cascio - l'idea nasce anche dalla necessità di trovare un luogo più vicino al mare e più spazioso adatto a ospitare il piccolo cantiere navale di Lisca Bianca e il quartier generale per organizzare le nostre attività, come le crociere didattiche, attività di vela solidale e gli eventi culturali».

Dal nuovo spazio della Fiera continueranno a partire le attività sociali di Lisca Bianca, che in questi cinque anni ha lavorato con i ragazzi del carcere minorile, la comunità di giovani con problemi di tossicodipendenza e i minori stranieri non accompagnati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

